



**teatri di pistoia**  
 associazione teatrale pistoiese  
 centro di  
 produzione  
 teatrale

# le / STA GIO NI Musica



## CAMERISTICA

Stagione Pistoiese di Musica da Camera - 60<sup>a</sup> edizione

**PISTOIA** | CONVENTO DI SAN DOMENICO

sabato **15 gennaio 2022** (ore 18)

## ECHI D'AUTUNNO

**TOMMASO LONQUICH** clarinetto  
**IRENA KAVČIČ** flauto

**LORENZO ROVATI** violino  
**FRANCESCO DILLON** violoncello  
**GIULIANO MAZZOCANTE** pianoforte

**Johannes Brahms (1833 – 1897)**

Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte op. 114

*Allegro*

*Adagio*

*Andantino grazioso*

*Allegro*

**Franz Schubert (1797 – 1828)**

Introduzione e variazioni per flauto e pianoforte

op. 160, D802 su "Trockne Blumen"

*Andante*

*Tema: Andantino*

*7 Variazioni*

**Arnold Schönberg (1874 – 1951)**

Kammersymphonie n. 1, op. 9

(trascrizione per Quintetto di A. Webern)

*Langsam – Sehr rasch – Viel langsamer, aber doch  
 fließend – Viel langsamer – Etwas bewegter*

Si ringrazia per la disponibilità il Convento di San Domenico



[www.teatridipistoia.it](http://www.teatridipistoia.it)





## Il Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte op. 114 di Johannes

**Brahms** appartiene all'ultima stagione creativa del grande compositore tedesco.

Dopo il Quintetto in sol maggiore per archi op. 111 del 1890 Brahms ebbe l'intenzione di concludere così la sua stagione creativa. L'incontro però col clarinettista Richard Mühlfeld, grande virtuoso dello strumento, risvegliò il suo entusiasmo. Nacquero così in successione alcune composizioni di rilievo: il Trio op. 114, il Quintetto op 115 per clarinetto e archi, un vero capolavoro, le Sonate op. 120 n. 1 e 2 per clarinetto e piano. Il Trio in la minore op. 114 fu composto nel 1891 durante un soggiorno primaverile a Bad Ischl ed è un'opera di indubbio fascino timbrico ed espressivo. Il clarinetto e il violoncello in particolare danno un colore autunnale e domestico alla composizione, in virtù dei loro timbri vellutati, caldi e affettuosi. L'*Allegro* iniziale presenta un primo tema enunciato dal violoncello e subito ripreso da clarinetto e pianoforte in un alternarsi di momenti sommessi e di altri più spinti e slanciati (secondo un metodo tipico di Brahms). Il successivo *Adagio*, densamente polifonico, appare quasi come un duetto amoroso fra clarinetto e violoncello, con l'accompagnamento del piano che contribuisce al clima sognante ed effusivo. Il terzo tempo è un *Andantino grazioso* il cui ritmo di Ländler danzante è avviato dal clarinetto, accompagnato dai pizzicati del violoncello e dagli arpeggi del pianoforte, in un suggestivo clima amoroso. Di carattere diverso è l'*Allegro* finale, gravitante in atmosfere più energiche e capricciose, come provano vari momenti poliritmici o puntati o sincopati.

Come in altri lavori anche nella **Introduzione, Tema e Variazioni D. 802** (op. postuma 160) **Franz Schubert** impiega la musica di un suo Lied per una composizione strumentale (in questo caso per flauto e pianoforte), distinta in Introduzione, Tema e 7 variazioni. La musica base è quella del diciottesimo Lied del ciclo "La bella mugnaia", del 1823, un ciclo fra i più importanti dell'autore, supportato dai testi poetici di Wilhelm Müller. Il Lied in questione è intitolato "Fiori appassiti" (*Trockne Blumen*) e corrisponde ad un momento chiave della vicenda di amore e morte che unisce un giovane mugnaio ad una bella mugnaia. Ad una *Introduzione* misteriosa e densa, in ritmo di marcia funebre, segue il *Tema* del Lied, dolente e sconsolato, seguito da 7 *Variazioni* virtuosistiche, che realizzano atmosfere sempre diverse, di superiore levità, di martellante incisività, di tensione espressiva, di agilità tecnica, di spensieratezza e infine di marcia radiosa e trionfale.

**Arnold Schönberg** nel 1906 compone la sua **Kammersymphonie op. 9** per 15 strumenti (fiati e archi) con la quale tocca l'apice della sua prima maniera, ancora in parte ancorata al passato, e si accosta al terreno della atonalità, qui di tipo espressionistico ed icastico. Il lavoro, marcato da cinque diverse indicazioni di tempo e di espressione (*Langsam – Sehr rasch – Viel langsamer, aber doch fließend – Viel langsamer – Etwas bewegter*), unisce in un clima corrusco e rilevato momenti irruenti e nervosi ed altri più "tardoromantici" e liricamente atteggiati. Di questa composizione Anton Webern realizzò nel 1922/23 una riuscitissima trascrizione per quintetto di fiati, archi e pianoforte, che aggiunge puntuta icasticità e rutilante espressività al testo originario.

Piero Santini

Prossimo appuntamento ...

SINFONICA

le/STAGIONI  
Musica

PISTOIA | TEATRO MANZONI

sabato 22 gennaio 2022 (ore 21)

ORCHESTRA LEONORE

FELIX MILDENBERGER direttore

ENRICO BRONZI violoncello

Federico Biscione "Dalla Soffitta", per orchestra da camera

Dmitrij Šostakovič Concerto per violoncello n.1, op.107

Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 104 (Hob. I:104) "London"

[www.teatridipistoia.it](http://www.teatridipistoia.it)